

ULTIME L'Unità NOTIZIE Lo scandalo delle valute

APERTA MINACCIA DI INTERVENTO MILITARE IN INDOCINA Eisenhower rivela i piani americani per sabotare la conferenza di Ginevra

Il presidente degli Stati Uniti considera il Viet Nam come una colonia USA Lippmann accusa il governo di perseguire una politica che isola l'America

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON, 7. — Il presidente Eisenhower e i funzionari del Dipartimento di Stato hanno fornito oggi ulteriori precisazioni sui piani americani di intervento in Indocina e sulla proposta segreta che a questo fine è stata indirizzata alla Francia all'Inghilterra, all'Australia, alla Nuova Zelanda e ad altri governi occidentali. Eisenhower ha preso la parola nella sua conferenza stampa settimanale. Egli ha affermato innanzi tutto che per le altre regioni dell'Asia sud-orientale non possono assolutamente permettersi ulteriori perdite territoriali in Asia a favore dei comunisti e che « la perdita dell'Indocina avrebbe conseguenze incalcolabili anche per le altre regioni dell'Asia sud-orientale ». Pertanto, « gli Stati Uniti hanno iniziato trattative con vari alleati per una azione comune »; la risposta degli interlocutori non è ancora giunta. Dopo questa premessa, fondata, come si vede, sull'in-

dicazione pretesa che l'Indocina non appartenga al popolo indocinese ma bensì al cosiddetto « mondo libero » o che la sovranità dei colonizzati francesi da quel paese sarebbe una « perdita territoriale » americana, Eisenhower ha espresso il suo « scetticismo », ossia la sua opposizione, a che nell'imminente conferenza di Ginevra venga trovato un accordo di pace in Indocina. Interrogato circa le misure che gli Stati Uniti si preparerebbero ad attuare in Indocina, Eisenhower si è rifiutato di precisare, ed ha definito le possibilità di una soluzione con il Congresso in proposito. Nella stessa conferenza stampa, Eisenhower ha esaltato la bomba H e ha dichiarato che quella resterà la massima compatibilità con il massimo dell'efficienza pratica ». A loro volta, fonti del Dipartimento di Stato hanno dichiarato che il progetto di una « azione comune » presentato agli alleati prevede la creazione di un accordo con la parte-

zione di una decina di nazioni, il quale dovrebbe garantire la sicurezza dell'Asia orientale, compresa l'Indocina, contro ogni attacco dei comunisti. Il progetto consisterebbe di tre fasi: 1) « rafforzamento della situazione militare in questa zona » che è di vitale interesse per il mondo libero; 2) « assistenza militare in Indocina » per convincere a non cercare una pace ad ogni costo in Indocina; 3) « rafforzamento delle posizioni del mondo libero alla vigilia della conferenza di Ginevra ». In parole povere, si tratterebbe di creare in Asia un sistema di impegni militari tale da consentire l'internazionalizzazione del conflitto indocinese a breve scadenza, di assicurare la guerra di aggressione contro il popolo indocinese e di assumere nella conferenza di Ginevra quella posizione di rigida intransigenza auspicata dal signor Dulles, con l'ovvio intento di far fallire questa trattativa. Oggi stesso, Dulles ha avuto un colloquio con gli ambasciatori dei tre governi francesi d'Indocina, che Washington cerca di adoperare come strumenti per soffocare in Francia nelle posizioni coloniali da essa occupate. L'orientamento gravido di pericoli assunto dai dirigenti americani sulla questione indocinese da luogo intanto a vivaci discussioni e a asprissime critiche negli ambienti parlamentari e sulla stampa. Altrettanto concitato è il dibattito sulla bomba H.

Particolarmente significativo è l'attacco che il notaio generale Walter Lippmann ha rivolto al governo accusandolo di non essersi preoccupato in anticipo delle reazioni mondiali alla bomba H e di apparire oggi, senza possibilità di ricorrere a una qualche propaganda, come avversario dell'interdizione delle armi atomiche. È stato un passo falso, a giudizio di Lippmann, quello di essersi isolati in tale questione rispetto agli alleati. Vero protagonista della questione è il governo a formulare il progetto di disarmo anche atomico, « per non correre il rischio di vedersi in svantaggio di fronte alla Russia, che si appropria di un piano del genere ». Però mentre Lippmann propone l'interdizione assoluta delle armi atomiche, gli Stati Uniti dovrebbero riservarsi di usare tali armi come « il terrore » ad un'aggressione.

Wiley, il quale ha detto: « Vogliamo la comprensione dei nostri alleati, ma non vogliamo in alcun modo legare le mani ». S'era subito espresso invece il senatore democratico Kefauver. « DICK STEWART Solidarietà col Viet Nam dei portuali australiani SYDNEY, 7. — I lavoratori portuali si sono rifiutati di caricare materiale militare destinato alle forze francesi in Indocina sul piroscafo *Rathnor*. La spedizione di tale materiale in Indocina — hanno detto — è la espressione del disprezzo del nostro governo per i rapporti pacifici di amicizia, che peschiamo con i nostri vicini asiatici. I portuali hanno sollecitato il Governatore australiano ad astenersi dall'intervento. In vertenze estere con la portualità di Trieste, che si occupa della fornitura di materiale per le armi e le munizioni, si può essere accettato ». Dello stesso parere si è detto il sena-

La "Comédie Française", recita a Mosca

MOSCA, 7. — Questa sera nel piccolo teatro di Mosca, la "Comédie Française" ha dato, come sua prima rappresentazione, il "Tartufo" di Molière. Il successo è stato grandioso. Gli attori francesi sono stati chiamati alla ribalta parecchie volte. Coloro che non hanno potuto assistere alla rappresentazione nel piccolo teatro di Mosca, hanno seguito, sulla schermata della televisione, la "Comédie Française" da 20 rappresentazioni a Mosca e a Leningrado. La *France* ha pubblicato oggi un articolo del critico teatrale di *Letras Francaises*, Jean Réty, dal titolo « Il miglior teatro di Francia... ». « Gli spettatori sovietici », scrive Réty — assistono alle rappresentazioni di alcuni dei migliori attori e attrici del più vecchio teatro francese. Fedele alle sue tradizioni, il teatro nazionale (drammatico) è sempre oggi una missione. Esso rappresenta le opere dei nostri classici con tutta l'autorità e l'ardore necessario per far emergere i valori eterni della nostra civiltà culturale, ed arricchisce costantemente il suo repertorio con le opere delle varie scuole della moderna drammaturgia francese. Il popolo francese attribuisce particolare importanza agli spettacoli all'estero della "Comédie Française". È così appreso dal fatto che gli attori e le attrici francesi presenteranno la sua cultura nella grande terra del popolo sovietico nostro amico.

ESITAZIONI E RISERVE DEL GOVERNO INGLESE

Prolungata riunione del Gabinetto
LONDRA, 7. — La dichiarazione di Eisenhower, secondo cui l'appello di Eisenhower a una azione comune in Indocina « non ha ancora ricevuto alcuna reazione positiva », da parte dei governi consultati, costituisce la prima e significativa obiezione ufficiale che i piani americani stanno urtando contro assai più tenaci resistenze di quanto Washington avesse previsto. Un dato è certo: che un dissenso manifestato all'ultimo ora abbia impedito agli Stati Uniti di rendere pubblica ieri nel pomeriggio la « dichiarazione di Estima », che essi hanno sottoposto alla firma dei governi francese, inglese, australiano, filippino, neo-zelandese e thailandese, che doveva costituire un vero e proprio *ultimatum* alla Repubblica popolare cinese. Quale sia stata la capitale in cui sono state formulate le energie, è un dato che non può essere solo materia di congettura, ma sembra che Londra condivida con Parigi la paternità di esse. Per quanto riguarda la Gran Bretagna, gli ambienti ufficiali non si nascondono le prelessità più vive di fronte alle più recenti dichiarazioni del segretario di Stato, ma obiettano: opposte alla richiesta americana di formulare « ultimatum » alla Cina sono duplici. In primo luogo, ci si oppone alla pubblicazione di un così grave documento di prima della conferenza di Ginevra, sia perché, sul piano propagandistico, ciò equivarrebbe ad autodannarsi come sabotatori di ogni possibile accordo, sia perché, sul piano sostanziale, si ritiene indispensabile la ricerca effettiva di una sistemazione politica in Estremo Oriente.

Le piccole industrie di Trieste in crisi per la mutilazione del T.L.T.

Proclamata per domani una « serrata » di protesta di mezza giornata
TRIESTE, 7. — Il comitato di coordinamento delle medie e piccole industrie artigianali e industriali, che ha proclamato per venerdì prossimo la serrata totale delle 13 mila aziende rappresentate di Trieste e degli altri comuni della zona, avverrà effettuata dalle 13 alle 24. In una mozione diretta all'autorità, il comitato di coordinamento si è fatto interprete della preoccupazione delle aziende che occupano oltre 50 mila dipendenti, per il pericoloso andamento della crisi economica originata dalla mutilazione subita dalla regione e dalle conseguenze che ne sono seguite. « Le aziende minori », rileva la mozione, « hanno ormai completamente esaurito possibilità e risorse per fronteggiare le conseguenze della crisi, divenute maggiormente pesanti negli ultimi mesi, per cui si impone con la massima urgenza la necessità dell'intervento statale. Non chiediamo privilegi o sovvenzioni a fondo perduto, ma auspicando gli indispensabili mezzi occorrenti per far riprendere e incrementare, con rinnovata fiducia, tutte le sane iniziative nel campo del lavoro ».

Ufficiali americani diressero la banda delle spie albanesi

IL TERRORISTA SCEHU DEPONE AL PROCESSO DI TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
TIRANA, 7. — Zenci Schehu, il capo della banda di otto diversivi e spie attualmente processati a Tirana, è stato interrogato oggi sul banco per essere presto come un personaggio scialbo, privo di una vera personalità, spesso servile e indegno nei modi. Vero protagonista della giornata odierna è stato invece l'ex re Zogu, agente giustificato prima, legato all'*Intelligence Service* poi, ex agente del fascismo italiano e finalmente al servizio dello spionaggio americano. Schehu è stato capitano dell'ex re Zogu. Fu questi che, nel 1951, al ritorno dagli Stati Uniti, dove aveva avuto vari colloqui con il generale MacArthur, con il senatore Taff, fece arruolare Schehu nel servizio dello spionaggio americano, con il compito di svolgere una missione segreta in Albania. Zogu e lo spionaggio americano: ecco i due padroni della banda di Schehu. La sua schiacciante atto di accusa contro l'intera attività spionistica contro l'Albania. Nella precisa deposizione di Schehu ricorrono frequentemente, insieme al nome di Zogu, al servizio diretto dello spionaggio americano, i nomi di vari ufficiali americani. Furono certi colonnelli John e Mike che istituirono Schehu e la sua banda all'impresa. Fu ancora il colonnello John ad assicurare a Schehu un colonnello americano ad accompagnare le spie da Parigi alla frontiera tedesca e fu un aereo americano che da Monaco le condusse in Grecia. Fu ancora il colonnello John ad assicurare a Schehu l'invio di armi e viveri, anche dopo l'ingresso in Albania. Lo stesso ufficiale americano, precisa Schehu, lo incaricò di inviare precise informazioni sulle forze militari albanesi. Lo scopo preciso della missione, era, dichiara a questo punto Schehu,

Ulbricht rieletto segretario del SED

Berlino, 7. — (S. Sc.) — Il compagno Walter Ulbricht è stato rieletto oggi primo segretario del SED. Nella riunione costitutiva del nuovo Comitato Centrale, è stato pure eletto l'ufficio politico, di cui fanno parte, fra gli altri, i compagni Pieck, Grotewohl ed Ulbricht. Il nuovo statuto approvato dal quarto Congresso non prevede più la carica di presidente del partito, sinora ricoperta dai compagni Pieck e Grotewohl.

Esitazioni e riserve del governo inglese

LONDRA, 7. — La dichiarazione di Eisenhower, secondo cui l'appello di Eisenhower a una azione comune in Indocina « non ha ancora ricevuto alcuna reazione positiva », da parte dei governi consultati, costituisce la prima e significativa obiezione ufficiale che i piani americani stanno urtando contro assai più tenaci resistenze di quanto Washington avesse previsto. Un dato è certo: che un dissenso manifestato all'ultimo ora abbia impedito agli Stati Uniti di rendere pubblica ieri nel pomeriggio la « dichiarazione di Estima », che essi hanno sottoposto alla firma dei governi francese, inglese, australiano, filippino, neo-zelandese e thailandese, che doveva costituire un vero e proprio ultimatum alla Repubblica popolare cinese. Quale sia stata la capitale in cui sono state formulate le energie, è un dato che non può essere solo materia di congettura, ma sembra che Londra condivida con Parigi la paternità di esse.

35 africani uccisi dagli inglesi nel Kenia

NAIROBI, 7. — Le forze colonialiste britanniche, nelle ultime ventiquattro ore, nella regione di Fort Hall, hanno ucciso trentacinque africani. Altri quarantotto sono stati arrestati.

Prossimo uno sciopero generale in Francia

PARIGI, 7. — Il Comitato nazionale della Confederazione generale del lavoro ha deciso alla unanimità di proclamare uno sciopero generale di 24 ore per il 28 aprile prossimo, in appoggio alle rivendicazioni degli operai per un minimo salariale e per un aumento generale delle paghe, delle indennità e delle pensioni. Il Comitato nazionale della CGT ha deplorato il fatto che

Esitazioni e riserve del governo inglese

LONDRA, 7. — La dichiarazione di Eisenhower, secondo cui l'appello di Eisenhower a una azione comune in Indocina « non ha ancora ricevuto alcuna reazione positiva », da parte dei governi consultati, costituisce la prima e significativa obiezione ufficiale che i piani americani stanno urtando contro assai più tenaci resistenze di quanto Washington avesse previsto. Un dato è certo: che un dissenso manifestato all'ultimo ora abbia impedito agli Stati Uniti di rendere pubblica ieri nel pomeriggio la « dichiarazione di Estima », che essi hanno sottoposto alla firma dei governi francese, inglese, australiano, filippino, neo-zelandese e thailandese, che doveva costituire un vero e proprio ultimatum alla Repubblica popolare cinese. Quale sia stata la capitale in cui sono state formulate le energie, è un dato che non può essere solo materia di congettura, ma sembra che Londra condivida con Parigi la paternità di esse.

Ufficiali americani diressero la banda delle spie albanesi

IL TERRORISTA SCEHU DEPONE AL PROCESSO DI TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
TIRANA, 7. — Zenci Schehu, il capo della banda di otto diversivi e spie attualmente processati a Tirana, è stato interrogato oggi sul banco per essere presto come un personaggio scialbo, privo di una vera personalità, spesso servile e indegno nei modi. Vero protagonista della giornata odierna è stato invece l'ex re Zogu, agente giustificato prima, legato all'*Intelligence Service* poi, ex agente del fascismo italiano e finalmente al servizio dello spionaggio americano. Schehu è stato capitano dell'ex re Zogu. Fu questi che, nel 1951, al ritorno dagli Stati Uniti, dove aveva avuto vari colloqui con il generale MacArthur, con il senatore Taff, fece arruolare Schehu nel servizio dello spionaggio americano, con il compito di svolgere una missione segreta in Albania. Zogu e lo spionaggio americano: ecco i due padroni della banda di Schehu. La sua schiacciante atto di accusa contro l'intera attività spionistica contro l'Albania. Nella precisa deposizione di Schehu ricorrono frequentemente, insieme al nome di Zogu, al servizio diretto dello spionaggio americano, i nomi di vari ufficiali americani. Furono certi colonnelli John e Mike che istituirono Schehu e la sua banda all'impresa. Fu ancora il colonnello John ad assicurare a Schehu un colonnello americano ad accompagnare le spie da Parigi alla frontiera tedesca e fu un aereo americano che da Monaco le condusse in Grecia. Fu ancora il colonnello John ad assicurare a Schehu l'invio di armi e viveri, anche dopo l'ingresso in Albania. Lo stesso ufficiale americano, precisa Schehu, lo incaricò di inviare precise informazioni sulle forze militari albanesi. Lo scopo preciso della missione, era, dichiara a questo punto Schehu,

Ulbricht rieletto segretario del SED

Berlino, 7. — (S. Sc.) — Il compagno Walter Ulbricht è stato rieletto oggi primo segretario del SED. Nella riunione costitutiva del nuovo Comitato Centrale, è stato pure eletto l'ufficio politico, di cui fanno parte, fra gli altri, i compagni Pieck, Grotewohl ed Ulbricht. Il nuovo statuto approvato dal quarto Congresso non prevede più la carica di presidente del partito, sinora ricoperta dai compagni Pieck e Grotewohl.

Prossimo uno sciopero generale in Francia

PARIGI, 7. — Il Comitato nazionale della Confederazione generale del lavoro ha deciso alla unanimità di proclamare uno sciopero generale di 24 ore per il 28 aprile prossimo, in appoggio alle rivendicazioni degli operai per un minimo salariale e per un aumento generale delle paghe, delle indennità e delle pensioni. Il Comitato nazionale della CGT ha deplorato il fatto che

Lo scandalo delle valute

(Continuazione dalla 1. pag.)

rici); di questa singolare decisione chiesero conto ai governi deputati all'Assemblea e Nasi nelle sedute della Camera del 16-17 maggio 1951, ottenendo soltanto una secca replica del successore di Lombardo, il ministro Le Ala, il quale definì irripresabile il comportamento del suo predecessore! Si levò a parlare il difensore di Tuzo, avv. Cimino. Le cose andavano pressappoco così. Il ministro Lombardo quando piangiava si portava una borsa colma di pratiche. Scorrevano le richieste di licenze di importazione in alcune monete, un « sì » con la matita rossa, ad altre un « no » con la matita blu. Quando tornava in sede sinistra le pratiche in base al colore dell'annotazione. La *France* ha pubblicato oggi un articolo del critico teatrale di *Lettras Francaises*, Jean Réty, dal titolo « Il miglior teatro di Francia... ». « Gli spettatori sovietici », scrive Réty — assistono alle rappresentazioni di alcuni dei migliori attori e attrici del più vecchio teatro francese. Fedele alle sue tradizioni, il teatro nazionale (drammatico) è sempre oggi una missione. Esso rappresenta le opere dei nostri classici con tutta l'autorità e l'ardore necessario per far emergere i valori eterni della nostra civiltà culturale, ed arricchisce costantemente il suo repertorio con le opere delle varie scuole della moderna drammaturgia francese. Il popolo francese attribuisce particolare importanza agli spettacoli all'estero della "Comédie Française". È così appreso dal fatto che gli attori e le attrici francesi presenteranno la sua cultura nella grande terra del popolo sovietico nostro amico. « Con questa sconcertante affermazione si è conclusa l'udienza di ieri. Il P. M. Giambardoni, prima che la seduta sia tolta, chiede che sia rinviato il giudizio sulla legge sulla l'impunità continuava Pagliuca.

dei Paesi più ricchi) entrato nella Legione straniera insomma, e vi troverete bene! Per quanto infine riguarda gli aspetti anticomunisti della CED, che mai si è pronunciato in proposito? Nientemeno che Pon. Tesoro, il relatore sulla legge-truffa, l'autore del testo di diritto costituzionale nel quale si esaltano il regime fascista e quello nazista; il quale ha fatto ieri una dichiarazione per sostenere la costituzionalità della CED così come sostiene la costituzionalità della legge-truffa. La coerenza è irraggiungibile.

Certo non rimarrà senza conseguenze — in questo caso — il fatto che i socialdemocratici abbiano assunto la corresponsabilità piena di questa irresponsabile linea di politica estera e interna dei clericali. Mentre i liberalisti conducono una campagna senza precedenti contro la bomba atomica, e vi si affiancano i socialdemocratici europei, tedeschi, svedesi, olandesi, i socialdemocratici di Saragat si sono comportati nel modo noto. Tutte le sole sulla federazione politica europea — alle quali ancora ieri faceva disprezzo il riferimento la « Voce Repubblicana » — sono ricalcolate dal comportamento dei democristiani e dai discorsi sceltissimi, non rimandano che la provocazione interna e internazionale, cui Saragat tiene borse.

Non meno paradossale, per altri aspetti, è la posizione delle destre, che stanno assumendo proprio in relazione al piano elettorale — la finanziaria inconfondibile dei satelliti della D.C. I gruppi parlamentari del PNM si riuniranno nei prossimi giorni per discutere della CED. Ma in d'ora mostrano una voglia matta di correre in aiuto del quadripartito, chiedendo in cambio solo d'esser trattati meglio che nel passato.

Circa l'iter parlamentare della legge si apprende che i socialisti, conciliando ed amici dell'infanzia del diffidente, non socio dell'Azienda. F. to Avv. Vincenzo Ravida.

AMBROSETTI offre

UNA VENDITA SPECIALE



CUCINE E FORNELLI A GAS
Hoffmann APE LISI

RI TIRO VECCHI APPARECCHI RIMBORSO CONSUMO GAS RIDUZIONI SUI PREZZI

VIA DEL BUFALO 125
VIA NAZIONALE 161
VIA XXIV MAGGIO 5

MOBILIFICIO

VIA GELA 15 - Tel. 786571 (Ponte Lungo)
LARGHE FACILITAZIONI PAGAMENTO

MARAFIOTTI

PICCOLA PUBBLICITA'

NON CE PASQUA SENZA TUSCOLO TITI

751596 776468

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI

DI OGNI ORIGINE
Anomalie, Senuità. Cure rapide
PROF. DR. DE BERNARDIS
Ore 9-13 - 16-19, fest. 10-12 ROMA
Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle sole disfunzioni sessuali di natura nervosa, psichica, endocrina. Senuità precoce, nevralgia sessuale. Consulenzioni e cure rapide pre- e post-matrimoniali.

Grand'Uff. Dr. CARETTI
Piazza Equilino 12 - Roma
(Staz.) - Visite 8-12 e 16-18
Festivi 8-12. Consulenzioni, massima riservatezza

ESQUILINO

medico

VENEREE

Cure rapide pre-matrimoniali

Disfunzioni SESSUALI

di ogni origine
L'abort, analisi mercur. SARGUE
Dirett. Dr. F. Aianardi Special.
Via Carlo Alberto 45 (Stazione)

DOTTOR

ALFREDO STROM

VENE VARICOSE
DIESENE FLETTI
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61329 - Ore 8-20 - Fest. 9-12
Deer. Dr. N. 2157 del 7-1-1954

Dr. VITO QUARENATA

Cura erile ed interocena
operazioni con iniezioni sclerosanti. Palermo, Via Roma 457.



Una scena del film "Terza Liceo" diretto da Luciano Emmer che sta ottenendo in questi giorni un enorme successo sugli schermi romani